

ASSOCIAZIONI

Utile a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stanti esteri aggiunti le maggiori spese postali — 5 centesimi e trimestre in proporzione
Numero separato cent 5
arretrato a 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente a n. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenire. — Lettere non sfrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Malghe e malghesi

Così sono le malghe?... È una domanda che potranno farsi parecchi, poiché per l'ignoranza di cose agrarie va famoso il nostro bel paese.

Nell'uso comune le malghe non sono altro che i pascoli montani.

Le malghe dei nostri monti parte sono di proprietà privata e parte di proprietà dei Comuni carnicci.

La fertilità delle malghe è varia, non diversamente di ogni terreno.

Durante l'inverno sono coperte dal manto nevoso, del quale si svestono a primavera in epoca differente secondo l'altitudine, secondo l'esposizione al sole.

All'avvicinarsi dell'epoca della monticazione, ossia del tempo di condurre le mucche sulle malghe, i proprietari di queste stipulano contratti di affitto coi malghesi.

Cosa sono questi malghesi?...

Sono pastori e casari poveri, i quali ricevono in consegna per la stagione estiva le mucche dei loro compaesani, le conducono sulle malghe ove le tengono fino alla smonticazione, che ha luogo ordinariamente nell'autunno.

I malghesi contraggono l'obbligo di pagamento dell'affitto ai proprietari delle malghe e di un contributo ai proprietari delle mucche. Il formaggio che si fabbrica sulle malghe è di proprietà del pastore-casaro, e costituisce l'unico suo reddito col quale deve far fronte a tutti gli impegni assunti.

Anche le malghe vanno soggette alla alternativa delle annate buone e delle cattive.

Non sempre, anzi di rado, in quelle insospettite regioni le stagioni corrono regolari.

Le primavere ritardano, come anticipano gli inverni, per cui avviene che la monticazione parecchie volte sia breve.

Delle annate, e quante!... succede che dopo monticato sotto i migliori auspici, sopraggiungono freddi, nevischi, piogge continuatissime, per cui la vegetazione dell'erba appena incominciata s'arresta e gli animali, ai quali manca la pastura, ne soffrono, le mucche diminuiscono ed anche perdono il latte.

Se la cattiva stagione prosegue anche in giugno, certe malghe settentrionali, è guasta e abbandonata, ed il povero malghese è costretto a smonticare nella state.

I proventi quindi del malghese, falsificati dagli oneri assunti e dalle solite vicende atmosferiche, si riducono in media al quinto del reddito generale. Ciò venne dichiarato da competente persona a cui l'on. Camera di Commercio di Udine aveva dato l'incarico di riferire onde rispondere ad analoga domanda presentata dalla Commissione Provinciale di R. M.

L'Associazione agraria friulana e l'Ispettorato forestale furono dalla Commissione stessa incaricati di rispondere ad un questionario relativo per ogni singola mucca affidata ai malghesi reclamanti contro il reddito delle agenzie d'imposte.

L'Associazione agraria diede incarico di riferire in argomento ad un socio competentissimo, il quale concludeva non potersi ritenere il reddito per ogni mucca in malga superiore in media a lire tre.

L'Ispettorato forestale, il quale per i contatti continui colla gente di montagna, e vivendo alcuni suoi membri sui monti, si trova nel caso di attingere notizie precise, giudicava non potersi calcolare superiore in media il reddito d'una vacca in malga alle lire due e cent. cinquanta.

Tuttavia la Commissione Provinciale di R. M. costituita di 4 impiegati, 3 avvocati e 2 commercianti, non accettò i lumi che le giungevano da fonti ineccepibili e così, stando a Udine, decise ritenersi il reddito netto per vacca ai malghesi in L. 7.50. (Dico sette e cent. cinquanta).

Il compito principale assuntoci in questo nostro scritto non è di porre in rilievo codesto fatto riferendosi ad una decisione della Commissione Provinciale di R. M., poiché altri giornali l'hanno resa pubblica.

Il « Bollettino dell'Associazione Agraria » moderatissimo fra i moderati, con contegnosa, ma franca parola, stigmatizza la ingiustissima decisione della predetta Commissione.

Il 7... con frase più vibrata, dopo raccontato il caso, fa delle considerazioni giustissime.

Avendo avuto noi, più che altro, l'intenzione di dare alcune notizie sulle malghe, che possono essere ignorate dal pubblico cittadino, chiederemo questo scritto con un accenno alla vita dei malghesi durante la monticazione.

Il malghese durante la monticazione conduce l'identica vita delle vacche, anzi peggiore, poiché mentre quelle si cibano della migliore desiderabile pastura quali sono le erbe aromatiche dei buoni pascoli montani, il povero malghese deve essere attivo, vigile custode dell'armento, lavorare nella mungitura e fabbricazione del formaggio, angustarsi per il freddo e per la pioggia, mangiando un po' di polenta, del laticello, qualche volta una scodella di minestraccia di fagioli.

Il malghese passa tutti quei mesi nella grande solitudine dei monti, lontano dai villaggi e dove non giunge eco di rumori montani.

Nessun altro strepito a quell'uomo del deserto non arriva se non quello del fulmine, della tormenta, e dei tuoni nei frequenti temporali, grandinosi, imponenti, terribili che lo sorprendono.

Il malghese non ha una casa; ha una tettoia in cui ricovera le vacche nella notte e durante i grandi temporali. Sotto quella tettoia sulle foglie secche egli deve passare le notti.

I Sardanapali nel loro egoismo derisorio potranno dire che è tanto bello e desiderato di vivere in seno alla Natura in quelle stupende posizioni alpine, per visitar le quali tanti si affaticano ed arrischiavano anche la pelle.

Ma altro è un'escursione sui monti nei bei giorni estivi, altro è la vita sui pascoli fra mille disagi dai 4 ai 5 e più mesi.

La vita del malghese è una vita faticosa che da scarsi proventi, cui solo la miseria può obbligare a non rinunziarvi.

Ciò non toglie, che una Commissione imponga di pagare il 35 o 40 0/0 in luogo del 13 per cento di legge.

Con codesti sistemi dove arriveremo?... A.

Il nuovo programma finanziario Un avanzo di 10 milioni?

Si ha da Roma, 4:
Il ministro del tesoro è attivamente occupato a preparare il programma finanziario del governo.

Sarebbero anzi due programmi, l'uno a breve scadenza, cioè per consolidamento delle finanze durante il prossimo esercizio, mentre l'altro, assai più importante, riguarderebbe l'avvenire meno prossimo delle finanze dello Stato e di quelle della nazione.

Probabilmente il secondo programma non sarà comunicato alla Camera. Tutto al più l'on. Luzzatti ne enuncierebbe i capisaldi.

Per l'attuazione del secondo programma, due cose sono indispensabili: che il trattato colla Francia sia concluso e che la rendita sia arrivata alla pari.

Assicurano gli ufficiosi che il bilancio di previsione per 1897-98 presenterà un avanzo di circa 10 milioni di lire.

In questo avanzo sarebbero compresi gli otto milioni di economie, introdotti nel bilancio dei lavori pubblici.

Gli antenati di un nuovo senatore

La famiglia del nuovo senatore, ammiraglio Oregno, è delle più antiche della Liguria.

I vecchi scrittori di storie medioevali le attribuiscono una stessa origine provenzale con quella degli Orange, che siedono sul trono dei Paesi Bassi.

Nelle guerre intestine di guelfi e ghibellini gli Oregni furono sempre colla chiesa — epperò cacciati coi loro correligionari nelle gole prealpine dai ghibellini comandati dai Doria.

L'assordarsi del potere sabaudo nel medio contado di Ventimiglia scopre gli Oregni alla testa dei clericali (1450); e fatti allora potenti dalla protezione sabauda scesero da Pigna alla genovese Ventimiglia per esercitarvi magistrature giudiziarie e chiesastiche.

A Nizza esursero nel patriziato assieme ai Paris-Richelmi (del Buggio) difensori di quella città dall'invasione franco-turca, per cui si rese celebre la Caterina Segurana.

Casa Savoia investì gli Oregni del feudo comitale di Rocca-Sterone; e mezzo secolo di poi — verso il 1750 — il pontefice li creò marchesi del Sacro Romano Impero.

Il prozio dell'attuale neo-senatore fu uno dei primi vescovi che dalla natia Ventimiglia accettasse l'impero napoleonico ed il conseguente titolo baronale magari a dispetto della reazione chiesastica.

Una lapa a Ruggero Bonghi
Domenica prossima sarà scoperta, sulla facciata esterna della Villa Senese a Torre del Greco, presso Napoli, ove morì Ruggero Bonghi, una lapide che ricordi ai posteri che in quella casa si spiegava l'illustre uomo.

La iscrizione è stata dettata da Vito Fornari.
Le Autorità e gli invitati si riuniranno alle 8 di domenica a Villa Senese. Vi saranno discorsi commemorativi. Dopo lo scoprimento della lapide vi sarà ricevimento al Palazzo municipale di Torre del Greco.

Le metamorfosi giornalistiche
Un giornalista mondano ha invitato un giorno i suoi lettori a rispondere alla seguente domanda:
— Un giornalista cos'è?
Ed ecco alcune delle risposte ricevute:

Un giornalista è un lampione a gas che illumina la pubblica opinione.

Un giornalista è un... segugio che va in cerca di selvaggina da offrire in pasto ai curiosi affamati di notizie.

Un giornalista è un attore della penna. Dal più al meno tutte queste definizioni hanno un fondo di verità, compresa l'ultima.

Infatti un buon giornalista, per essere tale, bisogna che possieda alcune delle qualità degli attori drammatici, specialmente quella tanto apprezzata sul palcoscenico, della truccatura.

I fasti del reportaggio registrano più di un esempio dimostrativo.

Da noi in Italia è rimasta particolarmente celebre la trasformazione di Edoardo Scarfoglio in cameriere di bordo, in occasione del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Napoli.

Grazie alla sua abile truccatura, l'arguto giornalista napoletano poté così offrire ai suoi lettori tutto il dialogo avvenuto durante il pranzo fra il re e l'imperatore.

Fu per i lettori una vera... ghiottoneria, tanto più che si trattava di una indescrizione raccolta ad una tavola da pranzo.

Un altro esempio ce lo offre recentemente il pubblicista Ferruccio Mosconi, il quale si è recato testè nel Brasile per fare un'inchiesta sulle condizioni dei nostri emigranti.

Per poter compiere coscienziosamente la missione propostasi, il Mosconi si è trasformato in contadino, e come tale ha percorso in buona parte il territorio brasiliano, raccogliendo notizie, registrando impressioni e toccando con mano le delizie e le piaghe che letificano od affliggono i nostri poveri braccianti.

Nel giornalismo italiano questi esempi formano, è vero, quasi delle eccezioni; ma all'estero invece le trasformazioni sono esercitate su vasta scala e in tutte le occasioni.

A Vienna è ricordata particolarmente la trasformazione di un reporter in... « balia asciutta » per poter mettersi bene al corrente dello sciopero di balie e bambine scoppiato due anni fa nella capitale austriaca.

La trasformazione era così perfetta che le scioperanti non ebbero alcun sospetto.

Soltanto dopo due giorni si accorsero che si trattava di un membro intruso e lo respinsero dal loro... seno.

Il sistema ha però anche i suoi inconvenienti.

L'anno scorso un reporter londinese, volendo fare un'inchiesta sulle condizioni degli accattoni, si è finto zoppo; ma un brutto giorno i suoi nuovi colleghi scopersero la pherminella, e per lasciargli un gradito ricordo dell'avventura, lo bastonarono tanto bene che è diventato zoppo per davvero!

Ad ogni modo le trasformazioni saranno certamente un ausiliario utilissimo nel giornalismo dell'avvenire; a tal che non mi stupirei se un giorno il giornalismo si trasformasse in quello di *fregolismo*, in omaggio al più celebre dei trasformisti: il Fregoli.

Riflessioni d'un Genio

Napoleone I° conversando a S. Elena sui principii religiosi diceva:

« Perché vi sono tante religioni? Perché la nostra non ha sempre esistito? Perché esclude le altre? Perché il Padre comune degli uomini ha delle predilezioni? Perché la religione degli Ebrei fu buona un tempo e non lo fu in seguito? Perché tanti Cristiani, ed i soli cattolici sono i buoni? Perché tutte queste religioni si scontrano l'una contro l'altra? Perché si combattono e si sterminano, anche venendo alle mani, ed uccidendosi? »

Tutto questo succede, perchè le religioni sono fatte dagli uomini, perchè gli uomini sono sempre dominati dalle stesse passioni perchè i ministri di tutte queste religioni hanno dovunque mescolato la frode e la menzogna al loro ministero.

Gli uomini che riflettono domandano a se stessi: chi mi ha fatto? perchè sono stato dotato di ragione? perchè sono al mondo? come dovrò finire? »

Queste ricerche essendo al di sopra delle loro idee, non sono mai risolte, ed essi rimangono in una perfetta ignoranza. Sono come gli orologi che misurano le ore e non le conoscono. Però sono queste idee che trascinano l'uomo alla religione.

Ma come credere? Come convincersi della religione per la bocca assurda, per le azioni inique d'una gran parte delle persone che la predicano? Io fui circondato dai ministri di questa religione, che in parole mi ripetevano non essere il loro regno di questo mondo; ma nello stesso tempo erano ingordi di ricchezza e di onori; essi erano ambiziosi ed il Papa era il capo di questa religione nel cielo; ma egli quantunque buono, era sempre occupato della terra: i suoi stati gli erano cari, diceva egli, perchè gli venivano da Dio; i suoi diritti erano da lui sostenuti coll'estrema rigidità, perchè accrescevano la gloria di Dio. Egli parlava in nome di nome di Dio, e dava pascolo al suo potere ed alla sua ambizione. »

IL RIBELLE DELLE FILIPPINE

Sull'organizzatore della insurrezione delle Filippine, scrivono da Madrid alla *Internationale Correspondenz*:

L'anima della sommossa è il pittore Juan Luna Novicio, il quale non è soltanto conosciuto a Madrid, ma anche nei circoli artistici di Roma e di Parigi.

Luna giunse dalla Malesia a Madrid in età di 18 anni e in seguito a valide raccomandazioni fu accolto dal pittore Aléjo Vera, ora direttore dell'Accademia di Belle arti. Il Vera si affezionò al giovane Luna, lo istruì nell'arte e riuscì a svilupparne le attitudini naturali. Gli fece ottenere anche una pensione dal governo e lo mandò per 4 anni all'Accademia di Spagna in Roma.

Luna creò durante quei quattro anni la sua opera più importante: *El Spoliarium*, cioè il bottino di un filibustiere, quadro che destò molta attenzione per il modo sbrigliato con cui era stato concepito ed eseguito.

Allora il quadro fu ammirato: ora l'autore è divenuto un vero filibustiere si ripensa a Madrid al significato simbolico di quel primo dipinto dell'artista.

Quando Luna lasciò Roma e tornò in Spagna fu festeggiatissimo a Madrid e poi a Parigi e in queste due città venne salutato come un vero artista geniale.

Dopo due anni di soggiorno a Parigi egli dovette partire, e non volontariamente, in seguito a un complicato e celebre processo per aver sparato contro la moglie e la suocera, processo che finì però con un verdetto assolutorio. L'ambasciatore di Spagna a Parigi prese molto interesse in quella circostanza a favore del giovane artista, ma il complesso del processo lo rivelò per lo meno di carattere violentissimo.

Lasciando Parigi andò a Madrid, ove continuò a lavorare. Molti suoi quadri furono comprati dalla Galleria nazionale, dal Senato e da altre pubbliche istituzioni a prezzi molto elevati.

Tre anni fa partì da Madrid ben provvisto di danaro per ritornare in patria. Giunto collà divenne il centro di tutte le congiure contro il dominio spagnolo e quindi l'organizzatore dell'attuale rivolta alle Filippine, che minaccia di diventare non meno grave di quella di Cuba.

IL NUOVO PRESIDENTE degli Stati Uniti dell'America del Nord

L'altro ieri l'Unione Americana del Nord ha proceduto ad un atto fra i più importanti della sua vita politica: alla designazione degli elettori in secondo grado che dovranno poi nel prossimo gennaio compiere la votazione per il futuro presidente della Repubblica.

Siccome la maggioranza degli elettori in secondo grado è risultata favorevole a Mac Kinley, questi sarà eletto presidente.

Mac-Kinley conta ora 53 anni. Nacque di famiglia d'origine scozzese, da ben due secoli stabilita in America, e nacque povero; come molti fra i suoi compatriotti giunti alla presidenza, egli deve tutto a se stesso ed all'opera sua d'avvocato. Fattosi più tardi agente d'affari in Canton, piccola città di 12,000 abitanti, nello Stato d'Ohio, fu rovinato dal fallimento d'un amico, di cui s'era reso garante. Pagò fino all'ultimo centesimo, e si rimise al lavoro. Soldato per quattro anni, durante la guerra di secessione, conservò ancora il grado di maggiore; devoto fedelmente a sua moglie, da parecchi anni ammalata, egli, è sfuggito, per l'esemplarità della sua vita privata, agli attacchi furibondi della stampa avversa, poco incline a rispettare anche i segreti intimi della vita degli uomini politici.

Dal 1877, membro del Congresso di Washington, egli, convinto protezionista, ben può dirsi non vi abbia mai preso la parola se non per difendere la causa che egli riteneva della massima importanza per il suo paese.

La sua notorietà mondiale data dal 1890, quando Mac-Kinley, allora presidente della Commissione parlamentare per i mezzi di comunicazione, propose, sostenne a spada tratta e fece trionfare la famosa legge protezionista, che da lui fu chiamato *Mac-Kinley Tariff Bill*. Questo progetto, come è noto, mirava a ridurre il debito pubblico e proteggere le industrie nazionali dalla concorrenza estera con un aggravio delle tariffe doganali su quasi tutti i generi d'importazione.

Il progetto incontrò fiera opposizione così in Senato come alla Camera dei rappresentanti, per parte del partito democratico e del libero scambio, recluso particolarmente in quegli stessi paesi agricoli che la guerra di tariffe danneggiava, e che sono anche ora i principali avversari di Mac-Kinley.

La legge doganale provocò immenso scalpore e sdegno in tutti gli Stati esteri, particolarmente in Inghilterra e nel Canada, ma non fu perciò revocata.

Poco di poi, Mac-Kinley presentava un progetto per regolare l'emigrazione agli Stati Uniti. La nuova legge, che fu del pari votata, era particolarmente rivolta contro gli emigranti italiani ed irlandesi: mirava ad impedire l'emigrazione di persone che non avessero mezzi di sussistenza, nè di procurarsene, e così crescessero l'inopia del paese, senza aumentarne in modo alcuno la ricchezza.

Anche questo progetto, più per i suoi particolari che per l'idea che lo ispirava, trovò in Italia forte opposizione. Fortunatamente però non venne quasi mai applicato con troppo rigore.

Ecco il modo con cui si procede agli Stati Uniti per l'elezione del presidente.

La costituzione che funziona ancora oggi è quella che venne stabilita oltre a 100 anni fa, nel 1787, andata in vigore il 4 marzo 1789 e che fu emendata un sola volta nel 1804.

Secondo tale costituzione il presidente degli Stati Uniti è eletto dal suffragio universale, ma in secondo grado, cioè a dire da delegati eletti direttamente dal suffragio universale.

Questi delegati — per effetto del principio federale che regge l'ordinamento dell'Unione nord americana — sono eletti separatamente in ciascuno degli Stati componenti l'Unione in numero

eguale a quello dei rappresentanti dello Stato stesso nel Congresso.

Il Congresso poi, come è ben noto, è composto di due assemblee: il Senato e la Camera dei rappresentanti.

Ciascuno Stato invia al Congresso un numero eguale di senatori, e cioè due, qualunque sia la sua popolazione.

Per contro il numero dei deputati inviati alla Camera da ciascun Stato è press'a poco proporzionato alla popolazione: così lo Stato di Nevada elegge un solo rappresentante al Congresso e quello di New-York (il più popolato) ne invia 34.

Per conseguenza lo Stato di Nevada conta tre rappresentanti al Congresso, due senatori e un deputato, e quello di New-York, 36 (e cioè due senatori e 34 deputati).

Essi hanno perciò il diritto di nominare l'uno tra delegati e l'altro 36, che hanno l'incarico di eleggere il presidente ed il vice-presidente della federazione.

Questo presidente e questo vice-presidente durano in funzione quattro anni, cominciando dal 4 marzo a mezzogiorno. Tali delegati sono eletti per scrutinio di lista.

Attualmente il numero degli Stati componenti l'Unione essendo di 45 il Senato conta 90 senatori, e la Camera è composta di 357 deputati.

Il numero dei delegati si riuniranno poi il 2 gennaio p. v., non tutti insieme, ma Stato per Stato, e ciascun gruppo nel proprio Stato, e voteranno per schede scritte e con doppia scheda per il presidente e per il vice-presidente.

Lo scrutinio viene fatto subito dopo la votazione. Si fa una prima lista con tutti i nomi dei candidati alla Presidenza coi voti ottenuti da ciascuno ed una seconda lista analoga per i candidati alla vice-presidenza; quindi tali liste vengono, in plico suggellato, spedite al presidente del Senato a Washington, che ne farà lo spoglio in presenza delle due Camere e proclamerà gli eletti a maggioranza assoluta.

Il MacKinley sarà il trentaduesimo presidente eletto dalla potente Federazione Americana del Nord.

New-York, 5. Secondo le ultime informazioni, 273 voti sono assicurati a Mac Kinley, 157 a Bryan.

Il progetto sul domicilio coatto

Il nuovo progetto sul domicilio coatto prescrive che le assegnazioni a domicilio coatto si facciano dopo un deliberato uniforme di due commissioni, una provinciale e l'altra centrale da istituirsi a Roma.

Si determinano poi tassativamente i casi di assegnazione.

L'applicazione del domicilio coatto si farebbe in tre periodi digradanti, nell'ultimo dei quali l'autorità politica non eserciterebbe sui coatti che una specie di vigilanza, dopo averli avviati ad un utile lavoro.

Il consiglio comunale di Palermo

Il Consiglio comunale di Palermo fu sciolto; a commissario regio è stato nominato Luigi Angelo Pantaleone, consigliere di Stato che ha assunto oggi il suo ufficio.

Notizie d'Africa

Una nota ufficiale

L'opinione in una nota evidentemente ufficiale, dice essere falso che il Governo abbia ricevuto notizie d'Africa senza pubblicarle.

Ripete che prima della fine di novembre è impossibile avere notizie del dottor Nerazzini.

Termina testualmente: « Desideriamo la pace, ma non ci sgomenta la guerra, se questa sia consigliata dai nostri interessi. »

La marcia degli scioani

Roma, 5. Aumentano le apprensioni circa la nostra situazione in Africa. La marcia degli scioani sulla nostra colonia si assicura che sia iniziata da tempo.

Notasi intanto che gli ufficiosi i quali promettevano notizie di Nerazzini per primi d'ottobre, ora le rimandano a dicembre. Segno che esse non vennero o, se vennero, non furono comunicate contenendo notizie gravi.

Il Consiglio dei ministri oggi si occuperà nuovamente della questione; ma è certo che, in ogni modo, si delibererà la pura difensiva.

I competenti in materia notano che questo sistema permetterebbe però il concentramento completo delle forze nemiche, alle quali sarà meno facile resistere.

Sperasi ancora, tuttavia, che le mosse del negus abbiano uno scopo semplicemente politico per imporsi definitivamente la sua volontà.

Cronaca Provinciale

La bellissima pergamena

offerta dai Comuni del distretto di S. Pietro al Natisone ai principi sposi, venne presentata ad essi Principi a Firenze, martedì tre corr. dal sindaco di S. Pietro, prof. Francesco Musoni.

I Principi si trattennero amichevolmente con il prof. Musoni. La Principessa Elena parlò con il professore nel dialetto di S. Pietro.

DA PAULARO

Due morti improvvisi in un'ora

Giovedì dalle 15 alle 16 succedettero a Paularo due disgrazie.

Certo Pietro Clama, calzolaio, restò morto sul suo banchetto, mentre lavorava, e Francesco Gavazzi, manovale, morì sul colpo travolto da una piccola frana.

DA PORDENONE

Suonatori disgraziati

Domenica, diversi musicanti, dopo aver suonato fuori di città ad un funerale, tornavano a Pordenone sopra un carro.

Ma in causa del freno non chiuso, in una discesa i cavalli tormentati nelle gambe dai bilancini prosero la mano.

Tutti, chi più chi meno, riportarono delle ammacature nel saltar giù dalla carretta. Anche gli strumenti ebbero molti guasti.

Sciopero terminato

Lo sciopero delle tessitrici di Rorai è terminato. Tanto il dott. Vincenzo Policretti che l'on. Girardini cooperarono efficacemente a far ritornare la calma e a riprendere il lavoro alle tessitrici, sperando più miti pretese da parte dei proprietari.

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione al 31 ottobre 1896

ATTIVO.	
Azionisti per saldo Azioni sottosc. L.	60,000.—
Cassa numerario esistente »	49,172.07
Raffiti scontati L.	657,691.75
Idem all'incasso »	8,721.06
Conti Corr. con Banche e Corr. »	664,322.31
Prestiti a Comuni »	1,319,857.04
Anticipazioni sopra pagto di Titoli »	48,341.75
Riparti »	13,971.65
Debiti in Conto Corr. garant. »	20,400.—
Debiti diversi »	52,843.97
Valori pubblici »	12,146.55
Depositi a Cauzione di Conto Corrente »	94,700.—
Idem a Cauzione anticipazioni »	63,970.—
Idem per Cauzione Funzionari »	16,200.—
Idem per Custodia »	41,000.—
Mobili »	6,069.25
Spese di primo impianto »	62,46
Totale delle Attività L.	2,435,203.74
Spese d'Amministrazione »	3,332.20
Interessi passivi »	4,087.10
Tasse Governative »	5,771.—
Totale L.	2,449,391.04
PASSIVO.	
Capitale Sociale »	150,000.—
Fondo di riserva »	13,108.95
Depositi in Conto Corrente »	466,330.09
Id. a Risparmio »	250,565.17
Id. a Piccolo rispar. »	11,881.72
Conti Corr. con Banche e Corr. »	728,492.97
Depositi diversi »	1,379,613.43
Azionisti conto interessi e divid. »	127,169.25
Fondo avanzanze »	312.10
Totale delle Passività L.	2,399,806.41
Risconto portafoglio, anti-impaz. »	8,878.05
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio »	40,616.58
Totale L.	2,449,301.04

Il Sindaco **O. Marchi** Il Direttore **L. De Marchi**

Operazioni della Banca.
Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 p. 100, rila scia libretti di Risparmio al 3 1/2 p. 100 e Piccolo Risparmio al 4 p. 100 netto di tassa di Richezza Mobile.

Scouta cambiali a due firme al 6 p. 100, fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 100, fino a sei mesi, esclusa qualunque provvigione.

Scouta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti a credito.

Fa anticipazioni contro paggio di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 100.

Fa anticipazioni contro paggio di merci e derrate ed altre Cont. Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con affidezione di una o più persone benavute al tasso del 6 p. 100.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solvibili, compra e vende per conto di terzi divise sull'estero a valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni. Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

MAGLIERIE HERION

Vedia vvivo in quarta pagina.

DAL CONFINE ORIENTALE

Elezioni

di un deputato al Parlamento

Nel Friuli d'oltre confine si sta ora combattendo un'importante lotta elettorale dovendosi sostituire alla Camera di Vienna il deputato principe di Hohenlohe, testè morto.

I liberali goriziani e molti altri sostengono la candidatura dell'avvocato dott. **Francesco Marani**, egregia e simpatica persona, che fu sempre strenuo campione della nazionalità italiana e della causa liberale.

Gli elettori gradiscano caldeggiando invece la candidatura del cav. dott. **Bujatti**, nativo di Gradisca, ma da molti anni stabilito a Trieste, ove fu prima vicesegretario e poi segretario di quella Camera di Commercio.

Noi abbiamo conosciuto personalmente il Bujatti e l'abbiamo ritenuto sempre un *Carneade* come uomo politico, che all'occasione sapeva però umilmente inchinarsi a tutti i seguaci della più nera reazione.

Ora il dott. Bujatti la pretende a liberale; è una conversione che ci persuade poco.

Se avessimo influenza sugli elettori d'oltre confine, diremmo loro francamente: Votate per l'avvocato Marani, e lasciate che il dott. Bujatti continui ad accettare pranzi da tutti i più noti nemici della nostra nazionalità che trovansi a Trieste.

Un morto risuscitato

Tempo fa il signor **Suzzi** farmacista di Fiumicello riceveva notizie dal consolo austriaco di Marsiglia che suo figlio pure farmacista (già praticante nella locale farmacia di Giromcoli) si era suicidato in quella città, ed anzi gli si era rinvenuto un qualche importo di denaro ed oggetti per la qual cosa veniva aperta la ventilazione. Ma quale non fu la meraviglia dei parenti quando più tardi ebbero la lettera del giovane Suzzi, il quale viveva in America. Non si sa come il morto di Marsiglia poté venire in possesso di documenti appartenenti al Suzzi.

Quest'ultimo anni fa veniva arrestato a Buenos Ayres in compagnia d'altri amici quali terribili anarchici.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Novembre 6. Ora 8 Termometro 7.—
Minima sp-rto notte 4.6 Barometro 761.5
Stato atmosferico: vario
Vento: NE. Pressione stazionaria
IEti: burrasco
Temperatura: Massima 11.2 Minima 7.8
Media 9.015 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.55 Leva ore 8.41
Passa al meridiano 11.50.39 Tramonta 17.6
Tramonta 16.47 Età giorni 1

Il giuoco del lotto

Il ministro delle finanze dichiarò ultimamente in seno al sotto-comitato della commissione al bilancio che egli sperava di poter presentare nel 1897 una legge per la limitazione del giuoco del lotto. Questa limitazione sarà accolta con giubilo da quanti hanno sempre propugnato l'abolizione di un cespite di rendita per il governo al quale contribuiscono le classi meno abbienti e più ignoranti della popolazione.

La necessità di simile abolizione sembra finalmente apparire chiara anche al ministero delle finanze, il quale, del resto si accorge che il giuoco del lotto, grazie alle moderne teorie, va perdendo di giorno in giorno propositi e che i guadagni non sono così tanti come lo erano cento anni fa.

Considerato però che il guadagno è sempre guadagno il ministro delle finanze non si sente il coraggio di rinunciare a questa rendita e promette per ora una limitazione del piccolo lotto, adottando misure che possano almeno in parte, tener lontana la tentazione al giuoco. Una delle misure da adottarsi sarebbe la diminuzione delle collettorie e delle estrazioni. Un'altra più importantissima sarebbe quella di abolire assolutamente le giuocate piccole.

Il ministero pensa pure di sopprimere alcuni luoghi di estrazione per rendere quindi minore il numero delle giuocate. Persone competenti però, oltre alla soppressione dei luoghi credono molto utile in proposito una limitazione anche delle estrazioni e propongono che esse sieno fatte una volta al mese.

Questi ed altri mezzi si stanno studiando al ministero delle finanze.

Possano gli studi condurre a qualche risultato che non faccia vedere lontano il giorno in cui il giuoco del lotto sarà completamente soppresso.

(I suddetti studi si fanno però in... Austria, non già in Italia.

N. d. R.)

Apertura

del Corso teorico di stenografia

La sera del 4 corr. alle ore 8, nella solita sala del R. Istituto Tecnico, ebbe luogo l'apertura del Corso delle lezioni di stenografia. Il Preside signor cav. Massimo Misani presentò a gli allievi il docente sig. **Italo Caselotti** e fece loro conoscere i vantaggi che ne derivano dalla conoscenza di quest'arte cotanto utile; e raccomandò di frequentare con assiduità le lezioni.

Partito il sig. Preside, il docente così prese a parlare:

« Il sistema di stenografia che andremo studiando è quello di Gabelsberger, perchè è il sistema il più diffuso, diventato ormai ufficiale, e il più razionale. Ora farò una brevisima biografia di Gabelsberger tanto perchè sappiano qualcosa del sommo inventore di questo sistema. **Francesco Saverio Gabelsberger** nacque a Monaco il 9 febbraio 1789, e cominciò la sua carriera come garzone presso un sellaio, poscia passò quale amanuense presso il ministro dell'Interno della Baviera, e dopo, mercè il suo gran volere e il suo ingegno diventò segretario ministeriale, e fu in tale occasione che pensò d'inventare un metodo di scrittura celere che permettesse di raccogliere le parole nel medesimo tempo in cui vengono pronunciate. Si mise allo studio nel 1817, e ben 26 anni di assiduo lavoro gli costò l'opera sua, e nel 1843 pubblicò il Corso completo di Stenografia; ma alla pubblicazione della seconda edizione della sua opera un colpo apoplettico lo tolse per sempre all'arte, il che avvenne il 4 gennaio 1849. Dove egli esplicò maggiormente il suo ingegno fu nell'indicazione simbolica delle vocali medie, le quali negli altri sistemi venivano quasi del tutto ommesse, come nel sistema Taylor, Tataroff, Ananti, ecc.; per cui era facile lo scambiare il senso di una parola con un'altra. Questo sistema incontrò il plauso di tutto il suo paese nonché della Germania, e poi venne diffuso in tutte le nazioni civili; quindi nell'Inghilterra, nella Francia, nell'America, eccetera. Ad applicarlo alla lingua italiana si prestò mirabilmente il professore cavaliere della corona d'Italia **Enrico Noè**, attualmente preside dell'imperial regio Ginnasio Liceo di Graz che nel 1863 pubblicò la prima edizione, e poi tante altre in modo che oggi siamo giunti alla dodicesima. Dette queste brevi parole riguardo alla biografia di Gabelsberger aggiungerò che, come tutti sanno, qualunque arte, qualunque scienza presenta delle difficoltà, così anche la stenografia ne ha talune che facilmente si possono superare col buon volere, e col frequentare assiduamente le lezioni perchè l'esperienza ha mostrato che chi manca di quando in quando ad alcune si trova imbarazzato e cessa di frequentarle, e succedono le solite diserzioni. Dunque per apprendere la stenografia li invito a vito ad armarsi di pazienza e di buona volontà e a non mancare alle lezioni, e così raccoglieranno un buon frutto. »

Ciò detto, diede principio alla prima lezione.

(Questo discorso venne raccolto stenograficamente dallo studente **Giulio Andrea Pari**, allievo del docente sig. Caselotti.

Biglietti « réclame »

spacciati per biglietti di Banca

Ad onta che la legge proibisce la circolazione di biglietti *réclame*, imitanti i biglietti dello Stato, pure se ne trovano in giro in discreta quantità, cominciando da quelli imitanti il taglio da mille lire per venire giù, fino a quelli da due e da una lira. E pazienza la circolazione si limitasse alla *réclame*; il male si è che vi sono individui che giovandosi della buona fede di venditori o di compratori, li esitano come veri ed autentici biglietti di Banca.

Appunto ad un signore, di questi giorni capitò la non grata sorpresa di ricevere per un biglietto da due lire, uno di questi biglietti contraffatti ed imitanti perfettamente i veri, sia nel disegno e nel colorito, sia nelle cifre, e nella disposizione dei caratteri e delle firme.

La differenza stava solo che a vece della scritta: « Biglietto da due lire ecc. » recava la *réclame* seguente: « L'Amido Borace Banfi è insuperabile e da due anni viene adoperato ecc. »

E' appunto la Ditta Banfi che pone in circolazione tali biglietti, che la legge vieta, e dei quali si giovano i birbaccioni per truffare il prossimo. Noi intanto avvertiamo il pubblico, perchè non gli capiti di ricevere, per buona moneta, un pezzettino di semplice carta stampata e colorita.

Prestito a premi

della Croce Rossa

Nella 43ª estrazione del prestito a premi della Croce Rossa furono sorteggiate le seguenti cartelle che hanno vinto i contro-notati premi:

Serie	6928	Numero	5	L.	35,000
	6230	»	31	»	2,000
	9612	»	18	»	1,000
	7488	»	11	»	50
	2796	»	88	»	50
	8347	»	41	»	50
	8750	»	2	»	50
	1938	»	18	»	50

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle venti serie qui sotto indicate, sono rimborsabili con lire 31.

1252	—	1747	—	1773	—	1951	—
2947	—	3307	—	5457	—	5490	—
5515	—	5801	—	5909	—	6062	—
6216	—	7345	—	8776	—	9440	—
9717	—	10251	—	11327	—	11650	—

Pioggia di stelle

Nel mese di novembre hanno luogo varie piogge meteoriche di stelle cadenti. Le più importanti sono quella delle *Leonidi*, che avviene fra il 13 e il 14 novembre e dipende dalla cometa 1866, cioè dalla cometa che passò la prima al perielio fra le comete scoperte nell'anno 1866, e quella delle *Bielidi* del 23 novembre, che sta in relazione colla cometa di Biella, comparsa nell'anno 1852.

Come si fuma male!

Noi riceviamo continuamente dei reclami per la pessima qualità dei sigari che il Governo fornisce ai poveri fumatori. Sono reclami vecchi e nuovi ma sempre giusti; e il governo, come il solito e contro l'interesse della finanza, continua a far orecchie da mercante.

A pensare che mentre del fumo — così inafferrabile — si è pur avuto il talento di farne un grosso cespite d'entrata, ora non si ha quel granello di sale occorrente a trarne un profitto maggiore coll'accontentare i fumatori! E' incredibile ma vero, e del resto tutti sanno il come e il perchè.

Intanto l'amministrazione seguita a fornire pessimi sigari che stomacano, che avvelenano, che le tirano addosso tante maledizioni, che guai se fossero sassi.

Se il Governo avesse il savio proposito di far toccare con mano e colla borsa che il fumare è tra le cose più vane, se non anche le più nocive, e volesse guarire dal vizio i più impenniti non potrebbe usar rimedio più amaro.

Prendete ad esempio un « virginia »; ebbene, su dieci volte sette od otto volte vi trovate un cospicuo infallibile, che vi secca i polmoni, v'innadisce lo stomaco, se pure, perduta la pazienza fin dalle prime boccate, non lo avete fatto a pezzi e gettato via con una serqua di moccoli all'indirizzo del Governo.

I soldi che avete spesi vi paiono davvero rubati.

E i « toscani »? una porcheria addirittura. Se sono *fontunoni*, il fuoco vi giunge alle labbra, vi abbrucia la gola prima che il sigaro sia consumato; se non sono tali, avete un bel sfatarvi, potete anche spezzarvi, ma prima che tirino ci rimettete in gote e se insistete vi prendono certi dolori alle tempie che vi vien presto voglia di gettare il toscano, scaraventando moccoli toscani all'indirizzo di cui sopra.

Una vendetta ci sarebbe: non fumar più; ma la fragilità umana ha pure le sue impellenze, e la rinuncia al « fumo » — che ha tanta parte nella vita — sarebbe una ingenuità il pretenderla.

Dunque? La cosa è semplice; che il governo, fabbricante di questa derata, abbia l'onesta di un industriale qualunque, cui preme che il proprio prodotto gli faccia onore e appaghi la clientela.

E perchè no? non si dovrebbe applicare anche all'amministrazione che vende, Dio solo sa che porcheria col falso nome di foglia di virginia, quel tal articolo del Codice Penale che punisce chiunque nell'esercizio del proprio commercio inganna il compratore consegnandogli una cosa per un'altra, diversa da quella dichiarata?

E il ministro dell'interno, che ha la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, perchè lascia che il suo collega delle finanze avveleni a oncia a oncia coi suoi maledetti sigari gli italiani?

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 45 (anno IV) del 4-5 novembre 1896.

GLI Istituti tecnici e il senatore Peelle

Il *Corriere ticinese* di Pavia ha calde lodi per i discorsi che il senatore Peelle ha pronunciato al Senato nei giorni 30 giugno e 1 e 2 luglio sugli istituti tecnici.

« Il *Corriere* dice che quei discorsi pronunciati dall'anima ardente e colta del venerando senatore friulano, sono una sacrosanta e vigorosa difesa della nostra istruzione tecnica, troppo trascurata da chi ha il dovere di aiutarne lo svolgimento e la vita. »

Case operaie

Il « Comitato per l'erezione delle Case Operaie » fa un nuovo appello alla cittadinanza, affinché vengano sottoscritte le azioni per formare il capitale necessario di L. 14.400.

Ogni azione è di L. 12.

Ancora il concerto dell'Associazione dei commercianti e industriali.

Nel riuscitissimo concerto d'oggi sera, la distinta artista concittadina signorina Italia Del Torre cantò la « Nenia » del *Mefistofele* e l'aria « dell'Aida », della quale si volle il bis ma la gentile signorina cantò invece il « Bel raggio lusinghiero » della *Semiramide*.

Si produsse quindi in una bella romanza del bravo maestro Escher.

I pezzi al piano furono squisitamente suonati dalle leggiadre signorine Naomi Barbieri e Irene Del Torre, e dai signori prof. De Stefani e maestro Escher.

Anche la signorina Amalia Canal eseguì con molta perizia e sentimento due pezzi per violoncello.

Oltre gli egregi esecutori meritano pure una sentita lode i signori prof. De Stefani, maestro Escher e maestro Verza che organizzarono il concerto.

La commissione per i divertimenti composta dei signori cav. Barbieri, cav. Luzzatto e De Candido fece le cose per bene e con decoro, e ad essa va pure tributato un sincero encomio.

Un nobile pensiero dei triestini

La gioventù triestina fece coniare una medaglia commemorativa della guerra d'Africa, che fu distribuita il giorno dei morti alle famiglie degli ufficiali caduti durante la campagna.

La medaglia è di bronzo ed è un finissimo lavoro, uscito dallo stabilimento Johnson di Milano.

Da una parte si legge la seguente iscrizione:

AI FRATELLI
CADUTI IN AFRICA
PER IL NOME D'ITALIA
I TRIESTINI
CHE AL VALORE ITALIANO
CHIEDONO
LA REDENZIONE

Dall'altra parte si vede la Chiesa di San Giusto (il Duomo) di Trieste e il campanile; nel mezzo v'è un'ara con la fiamma e sui gradini un ufficiale; a destra dell'ara v'è un paesaggio africano con le piramidi.

Le famiglie degli ufficiali morti nella campagna d'Africa possono rivolgersi anche presso la nostra redazione per avere la medaglia. Devono però indicarci il nome e cognome dell'ufficiale morto, il reparto di truppa al quale apparteneva, e possibilmente la data e il fatto d'arme in cui soccombette.

Amante manesco

Verse le ore 13.45 di ieri si presentava all'ufficio di P. S. certo Pantalanni Domenico fu Giovanni d'anni 64 da Udine, fornaio abitante in via Bertaldina n. 12, dichiarando che riteneva di aver ucciso la propria amante Borgubello Sofia di Gio. Batta d'anni 22 di Udine seco convivente, perchè aveva avuto prove d'infedeltà.

Accompagnata per cura dell'ufficio suddetto la donna all'Ospedale, venne trovata ferita con due colpi di pugnale alla testa, giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Il Pantalanni venne perciò rimesso in libertà.

Fallimento

Il Tribunale, con sentenza dell'altro ieri, dichiarò aperto il fallimento della Ditta G. Jacuzzi, esercente commercio in vini in Udine fuori porta Venezia. Nominò alla procedura del fallimento il Giudice signor Giovanni Bulfoni; e curatore provvisorio l'avvocato Pietro Ceccani. Fissò il giorno 19 corr. per la radunanza dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina dei membri della delegazione e la nomina definitiva del curatore.

Stabili il termine di un mese, nel quale i creditori dovranno presentare alla cancelleria la dichiarazione dei loro crediti. Determinò il 14 dicembre per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Faccia ognuno il suo mestiere!

Riceviamo e pubblichiamo:
Ieri a sera fu accompagnata al nostro Ospedale Civile una giovinetta che doveva entrarvi per prendere posto nella sala 24.

All'ingresso dell'ospedale un impiegato dell'Amministrazione credette di fare ai genitori dell'ammalata certe osservazioni che non hanno certamente attinenza alcuna coll'ingranaggio amministrativo del P. L.

A lui non spettava che verificare se le carte d'ingresso fossero in ordine e null'altro.

Si fa pubblico questo lagnò, perchè ci sembra che sia dovere degli impiegati di avere riguardi speciali quando si trovano di fronte ad ammalati, e di non immischiarsi in partite che loro non spettano. (Segue la firma)

La sottoscritta ditta

si pregia di avvertire la gentile sua clientela di avere in questi giorni ricevute tutte le novità per la stagione: Mantelli, Cappelli, Pelliccerie modelli scelti della più recente novità. Nutre quindi fiducia di vedersi onorata di commissioni.

LIBERA FARRIS MARCHE
(Udine Mercatovecchio)

Un occhialeto

con manico lungo venne smarrito ieri. Chi lo avesse trovato, potrà consegnarlo alla Direzione del nostro giornale, dove riceverà competente mancia.

Ruolo delle cause

da discutersi nella prossima sessione della Corte d'Assise:

21 novembre — Tomasini Agostino, per violenza carnale, dif. avv. Schiavi.
25 e 26 id. — Cordazzo Andrea e Pizzutti Luigi, per lesioni, dif. avv. Bertacoli e Levi.

27 e 28 id. — Di Tomaso Paolo e Del Piccolo Pietro, per rapina e lesioni, dif. avv. Caratti e Caisutti.

1 e 2 dicembre — Zampol Antonio, per peculato, dif. avv. Bertacoli e Carverzani.

3 e 4 id. — Melchior Cirillo, paricidio, dif. avv. Girardini.

5 e seg. — Andriago Giuseppe e Grandis Antonio, per peculato e favoreggiamento, non ancora eletti i difensori.

La Corte sarà presieduta dall'egregio comm. Vanzetti avv. Vittorio; l'accusa sarà sostenuta dalla R. Procura locale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Vinerva

Poca gente ieri sera alla esecuzione, che fu veramente buona, dei *Disonesti* del Rovetta. Che desidera e vuole il pubblico nostro? forse che i teatri di Udine rimangano permanentemente chiusi? A questo risultato forse arriveremo assai presto e la città nostra sarà ridotta, quanto a passatempi ed a vita artistica, alle condizioni di un umile villaggio.

Non bastano le proteste perchè i teatri sono chiusi ed i platonici voti perchè essi si aprano, occorre qualche cosa di più reale, di più pratico, il concorso del pubblico, che altrimenti non si ha diritto di sperare che si trovino ancora imprese e compagnie disposte a rinviare quattrini per il decoro di questa città, solo cioè perchè non si dica che ad Udine non vi sono mai spettacoli.

Lo ripetiamo: la Compagnia Duse-Treves consta di buoni elementi artistici, il suo repertorio è veramente scelto, si ferma ad Udine soltanto poche sere ed i prezzi sono mitissimi, l'incoraggiamento da parte del pubblico dovrebbe essere largo.

Stassera avremo una attraente novità, una commedia: *Il Cieco* del Bernardini, nuovissima per Udine, applauditissima nelle altre città e premiata al concorso drammatico.

Teatro Nazionale

Stassera si rappresenterà la commedia « *La fia de Sir Piero a l'asta* ». La sig. Franz canterà tre canzonette. Quindi il sig. Riccrotti Bassi già noto a Udine darà una accademia di prestidigitazione.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

L'India e l'Australia hanno dato un raccolto cattivo a cagione della siccità, che continua a flagellare quelle contrade; gli Stati Uniti e la Russia hanno avuto una deficienza sulla media, e se possono disporre ancora di notevoli quantità di grano, lo debbono soprattutto alle rimanenze degli scorsi anni.

Le semine si effettuano abbastanza bene agli Stati Uniti, ma sono contrariate dalle soverchie piogge nel nord d'Europa ed anche d'Italia, mentre al mezzogiorno domina la siccità, che produce guasti anche nella costa settentrionale d'Africa.

L'aumento dei prezzi giunse la settimana scorsa ad un punto assai elevato; poi avvenne un po' di variazione; ma ora i mercati regolatori sono nuovamente in ripresa.

A New York il frumento rosso salì fino a doll. 0,93 allo staio; poi discese a 0,79 1/2 per chiudere a 0,84 3/8.

In Russia il movimento fu identico. Gli altri mercati orientali sono per il momento calmi; ma anche in essi l'aumento ha fatto lungo cammino.

A Vienna il frumento per primavera è segnato a fior. 8,27 il quintale, a Pest a 7,86.

In Francia e in Italia, a cagione del buon raccolto avuto in paesi, i prezzi sono aumentati, ma in proporzioni minori che in altri paesi.

A Parigi, il frumento si vende a fr. 20,60: le farine a fr. 42,90.

In Italia, come si è detto, la pioggia ha ritardato un po' le semine. Solamente le provincie meridionali si trovano ancora in condizioni favorevoli.

Oli d'oliva

Il raccolto di quest'anno non sarà molto uberoso, sicchè gli oli tendono ad aumentare di prezzo.

A Nizza sono molto ricercati gli oli fini e mangiabili, trascurati gli extra. Dei primi si fa da fr. 105 a 115 il quintale; dei secondi da fr. 130 a 160.

Sul mercato di Bari si fanno i prezzi seguenti, primo costo: dal n. 1 al 4 lire 95,50 a 78,70 il quintale; nuovo lire 71,50; al sollero verde lire 37.

A Genova vi è attivo movimento di affari ed una ripresa di prezzi in tutte le qualità.

Bestiami

In questo tempo dell'anno i mercati dei bovini sono molto animati; perciò i prezzi riescono sostenuti ed in buona tendenza.

I quei da macello si vendono in generale, da lire 110 a 130 il quintale morto, i vitelli da lire 145 a 160.

Vini

La vendemmia è uscita bene per qualità e quantità nelle provincie meridionali del continente e in Sicilia; ma poco bene per l'imperfetta maturazione delle uve nel resto d'Italia. Perciò i prezzi dei vini meridionali si sostengono molto perchè sono ricercati per tagliare e agguistare i vini difettosi del centro e del settentrione.

Sete

Dopo un lungo periodo di calma e di depressione, il mercato serico ha ripreso vita. Senza che si noti una ripresa molto sensibile nei prezzi, gli affari sono più attivi e promettenti.

La fabbrica non ha urgenza di provvedersi, onde i compratori cercano di stancare i possessori di merce con lunghe contrattazioni; ma questi tengono fermo, comprendendo che ormai la stagione deve riuscire loro favorevole. Anche l'elezione del presidente negli Stati Uniti deve avere un'influenza sul mercato serico.

Le greggie sono sempre molto domandate sia per occorrenze della fabbrica, sia per i bisogni di filatoio. Nei lavorati gli affari sono pochi per la troppa differenza fra la domanda e l'offerta. Gli organzini fini e finissimi sono ricercati, ma cominciano a scarseggiare.

I prezzi correnti sono per le classiche dei titoli 12/14 e 13/15 L. 41,50 a 41; per le sublimi di tutti i titoli da L. 41 a 39; per le belle correnti L. 39,50 a 37.

Petrolio

I prezzi sono da qualche tempo stazionari, non ostante un lieve aumento all'origine. Altanto L. 6,10, Caucaso L. 5,70 la cassa. Pennsylvania in cisterne L. 14,25 a 14,50, Caucaso L. 13 al quintale.

Telegrammi

La lettera di un ufficiale abissino

Pietroburgo, 5. La *Gazzetta di Kronstadt* ha una lettera dell'ufficiale abissino Batha Amonos, nella quale, dopo essersi lagnato dell'inclemenza del tempo che ha rovinato tutti i raccolti, dice che in certe regioni si muore di fame e che perciò è opinione di molti che un'altra guerra coll'Italia potrebbe giovare all'Abissinia, essendo questa sicura di essere di nuovo vittoriosa e di potersi spingere fino a Massaua per impadronirsi del tesoro di guerra italiano e dell'immensa quantità di viveri che sono raccolti nella colonia Eritrea.

Scrivendo dei prigionieri, non crede saranno liberati fino a quando l'Italia non pagherà un'indennità.

Si mostra offeso verso coloro che trattano Menelik come un mercante di schiavi: invece egli non vuole vendere i prigionieri, ma sibbene tenerli come garanzia che gli venga pagata un'indennità di guerra come si usa in Europa.

Bollettino di Borsa

Udine, 6 novembre 1906.

Rendita	5 nov.	6 nov.
Ital. 5 1/2 % contanti ex coupons	94. —	93.60
» » » fine mese	94.30	94.20
» » » 4 1/2 %	101.75	101.85
» » » 3 1/2 %	93. —	93. —
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2 %	—	—
Obbligazioni	—	—
Ferrovie Meridionali ex	295. —	295.20
» » » 3 1/2 %	288.50	288.50
Fondazioni d'Italia 4 1/2 %	492. —	492. —
» » » 4 1/2 %	499. —	499. —
» » » 5 1/2 %	410. —	410. —
Ferrovie Udine-Pontebba	400. —	400. —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 1/2 %	511. —	512. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
Azioni	—	—
Banca d'Italia	718. —	715. —
» » » di Udine	115. —	115. —
» » » Popolare Friulana	120. —	120. —
» » » Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cottonificio Udinese	1300. —	1300. —
» » » Veneto	277. —	276. —
Società Tramvia di Udine	65. —	65. —
» » » ferrovie Meridionali	648. —	648. —
» » » Mediterraneo	508.50	505. —
Cambi e Valute	—	—
Francia cheque	106.80	106.82
Germania	131.90	131.90
Londra	26.91	26.92
Austria-Banconote	2.24.25	2.24.25
Corone in oro	1.12. —	1.12. —
Napoleoni	21.33	21.34. —
Ultimi dispacci	—	—
Chiusura Parigi	88.50	88.30

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 6 novembre a 100.75.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ORTAVIO QUARANTOLA, gerente responsabile

La lettera di un medico

Nella categoria delle affezioni a lento decorso (malattie estenuanti) figurano in prima linea la tubercolosi, l'anemia, la scrofola, il marasma, la rachitide, i cancri ed i tumori. Caratteristica principale di queste affezioni è di prosciugare il corpo del suo sangue cagionando perdita di vigore e dimagrimento. Da lungo tempo l'Olio di fegato di Merluzzo è considerato come l'unico rimedio capace di vincere queste malattie sia nei bambini e nei giovani come negli adulti.

Per molti e molti anni quest'olio prezioso nei suoi effetti, ma indigesto, estremamente ossidabile e di cattivo sapore, fu usato al suo stato naturale limitandone l'uso a quegli ammalati che lo potevano sopportare; ora non è più così: coll'Emulsione Scott si risolse il problema di renderlo accessibile a tutti gli stomaci, maggiormente attivo e toglierli il cattivo sapore. Da quell'epoca l'Emulsione Scott, gode della più alta stima presso i medici i quali la prescrivono sempre a preferenza dell'olio semplice.

Scrivendo di questa eccellente preparazione un medico di Firenze dice:
29 settem. 1895.
Ho esperimentato la Emulsione Scott, che con tutta lealtà posso dichiarare essere utilissima e assai proficua, specialmente nei bambini affetti da rachitismo, scrofola e anemia. E' insomma un eccellente farmaco riparatore in tutte quelle malattie che portano all'esaurimento.

Prof. Cav. M. VERNANTI - Firenze.
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie delle donne e bambini
Via della Vigna Nuova, 1 - Firenze
L'appoggio dei signori medici non venne conquistato dall'EMULSIONE SCOTT senza che essa avesse avuto prima a subire una prova a fondo, e dopo che si dimostrò praticamente di merito superlativo. Per tutte le fasi di estenuazione, e le tendenze al dimagrimento dei bambini e dei giovani non esiste altro rimedio che possa sostenere paragone con essa. L'Emulsione Scott fa ingrassare, dà forza e vitalità ove tutti gli altri rimedi riescono vani. Essa ferma il terribile progresso della tubercolosi, della scrofola, dell'anemia e di tutte le malattie esaurienti, e riesce di efficacia infallibile per le tendenze all'indebolimento fisico.

La marca di fabbrica della genuina Emulsione Scott è un pescatore che porta un grosso merluzzo sul dorso.

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.
Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Nam. 8
Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Avviso per la signora

Il sottoscritto (in Via Cavour; nei locali del Municipio) ha impresa una vendita di articoli da signore e più specialmente in *Mantelli, Paltocini e Pelliccerie* a prezzi *ridottissimi e fissi*.

G. Marchi

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

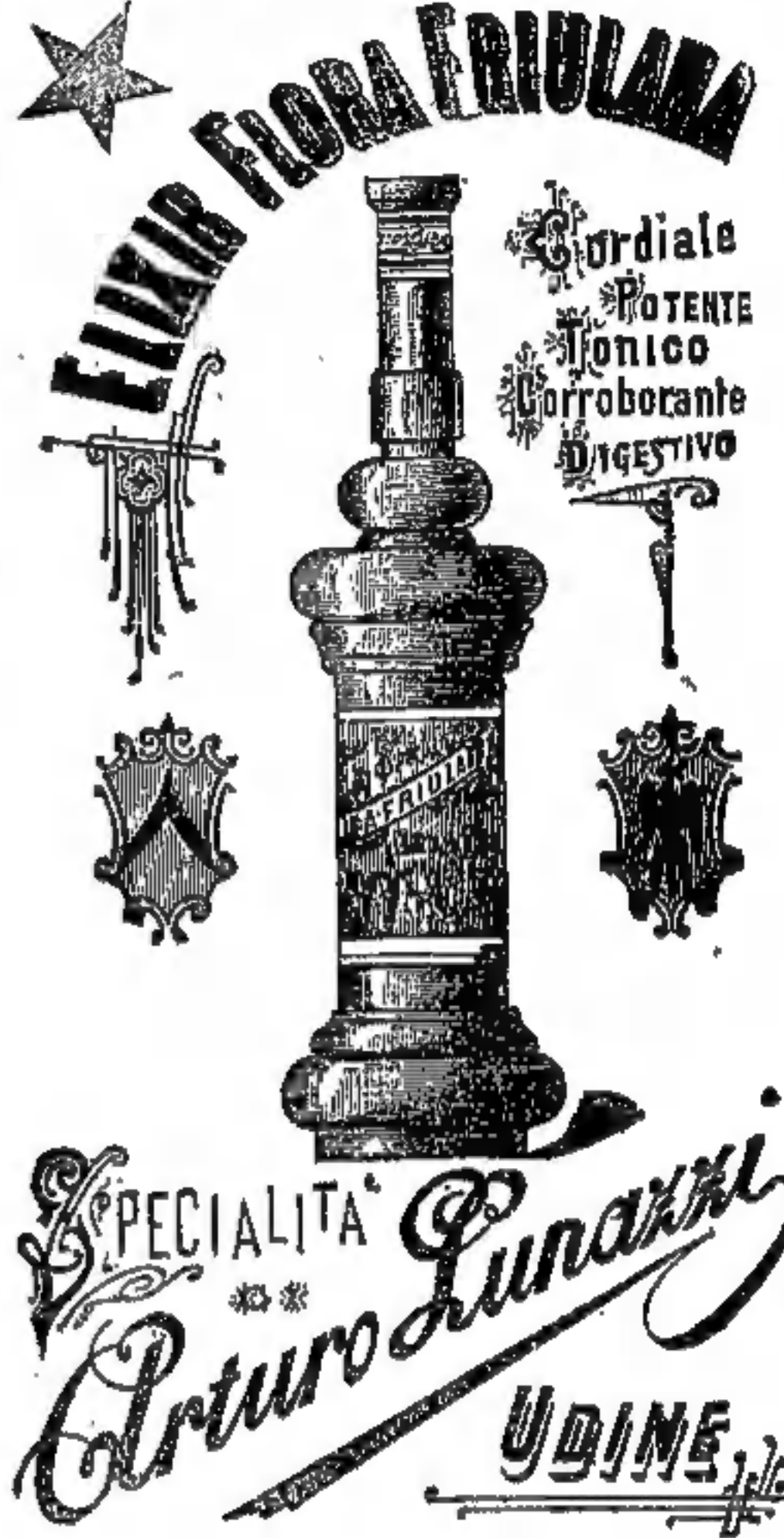
Partenze da Genova:

Per **Plata**, l'8 22 e 28 d'ogni mese.
Per **Brasile**, il 12 d'ogni mese.

Linea all'America Centrale, il 1 d'ogni mese.

GENOVA, Piazza Nauziata, 18, per passeggeri di 1^a e 2^a classe.
Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3^a classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORTOFONTE, Ballini Riccardo, corso Vittorio Emanuele, 412.



Trovasi presso i principali esercenti

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in Via Zanon n. 1.

GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ed ARMONIUMS

DI
L. CUOGHI
UDINE - Via Daniele Manin N. 8 - UDINE
NOVITA



Piano Melodico
Vendita - noleggio - scambio
accordature - riparazioni - trasporti.
Noli da L. 3 a L. 10

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

CAFFE RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi venerdì 6 novembre

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa sante

Fettucce al gratin

Filetto di bue alla salsa maderata con cavoli fiori alla panna

Lingua di bue allo scarlatto con lentichie

Schiava di vitello al forno con fagiolini all'italiana

Frittura di pesce misto

Dolci
Crema versata all'inglese
Rouleau al frambosio
Torta di mandorle.

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SEMINE AUTUNNALI

Frumento di Colonia selezionato
100 K. L. 32. — Un sacco postale di 5 chili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra li 20 e i 26 quintali all'ettaro.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.

Coste COMPREDON D'ALBARETTO
... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturazione, pregio che per noi agricoltori deve tenerci in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.

CARLO ROSTI
... credo che sia fra tutti i frumenti per coltura il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella qualità.

Mania (Saluzzo) 23 luglio 1896. G. SALVATORI
Frumento Noé (Bla Noé), 100 Kili L. 32. — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noé mi ha fruttato il 28 per cento.

Pietrasanta, (Lucca) 17-7-1896. Iag. A. RICCI
... consiglio a non seminare che grano Noé.

Pecetto Torinese, 10-7-1896. Comm. P. G. RHO
Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo lire 0.45.

Frumento Nostrano scelto, 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

Avena Gigante a grappoli, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. Un Kilo L. 0.40.

Avena Patato di Scozia, 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

Segale Nostrana, 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.

Fratelli Ingegneri - Stabilimento Agrario Botanico
Corso Loreto, 50, MILANO.

Trifoglio incarnato.

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno la terra non leggera o poco fertile, oppure nelle Stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle Stoppie non occorrono sature né lavori speciali, perché questa Semente vuol esser sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato e inteso.

Pianta rustica, non soffre i geli più intensi. — Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 25 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di S. m. nio.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Kilo cent. 70.

Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

VECOIA VELLUTATA.

Seminare in autunno, si falesia in Marzo-Aprile.

Pro azione 50 quintali di foraggio verde all'ettaro.

Terroni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia, è stata riconosciuta come la miglior pianta foragifera sia per produzione che per qualità.

Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Kilo cent. 70.

Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

Sementi d'Ortaggi: (da seminare in Autunno)

Carota, Cavoio, Verza, Cavoio-braccio, Cavoio-fiore, Cicoria Cipolla, Fava, Indivia, Lattughio, Pivello, Ravanelli, Spinacio, etc. etc. — Cassette con 25 qual L. 6.

Sementi di fiori, da seminare in autunno. — Cassette con 20 qualità L. 3.50.

Bulbi di Giacinti, L. 2.50 alla dozzina.

Piante da frutta e di rimboscimento

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolet, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perché riesca nocivo.

Secondo Chapolet, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventare verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e splipilica; questa dilatazione progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolet insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridia. Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione precordiale, polibolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

atalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.

La più bella arricciatura

DEI CAPELLI

si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toletta

CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene — seguendo le istruzioni — una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. E' di facile applicazione e oltre di afforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 250, più 85 centesimi per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia, Carlo Bode, Roma — via delle Muratte (palazzo Sciarra).

Guardarsi dalle contraffazioni.

H 1025

MILANO — FRATELLI TREVER, EDITORI — I ANNO

Anno XVIII-1896

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Ecco ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezze di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, e vengono splendidamente illustrati. Saranno continuate le **CHIACCHIERE DEL DOTTORE** e le **LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO** e **LAVORI FEMMINILI**, sul governo della casa, Cordulia scriverà degli articoli interessanti la donna dei nostri tempi. — In ogni numero, Corrieri di Parigi dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Questioni femminili della **Contessa Lara**; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero, splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, cifre, ecc. — Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Una Lira il numero

Anno, L. 18. - Semestre, L. 10. - Trimestre, L. 5.

(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

agli associati annui all'edizione di lusso: **RACCONTI DI NATALE**, di Cordelia. Un volume in-8 di 210 pagine, riccamente illustrato da Delbano, Macchietti e Colantoni, agli associati annui all'edizione economica: **IN MARENNA**, romanzo di Onda. Un grosso volume in 16 di 940 pagine. (Per l'addebiatone dei premi aggiungere cent. 50. Per l'estero franco).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Trever, editori, Milano.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiatissima a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perché non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Cosmetico-tintura.

Usate il **Cerone** americano che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltreché tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il **Cerone americano** è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Arricciatori Hinde.

Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che senza ferro riscaldato, quindi a freddo, produce in non più di cinque minuti i più bei ricetti a *frisettes*. Una scatola contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

Acqua celeste Africana

ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

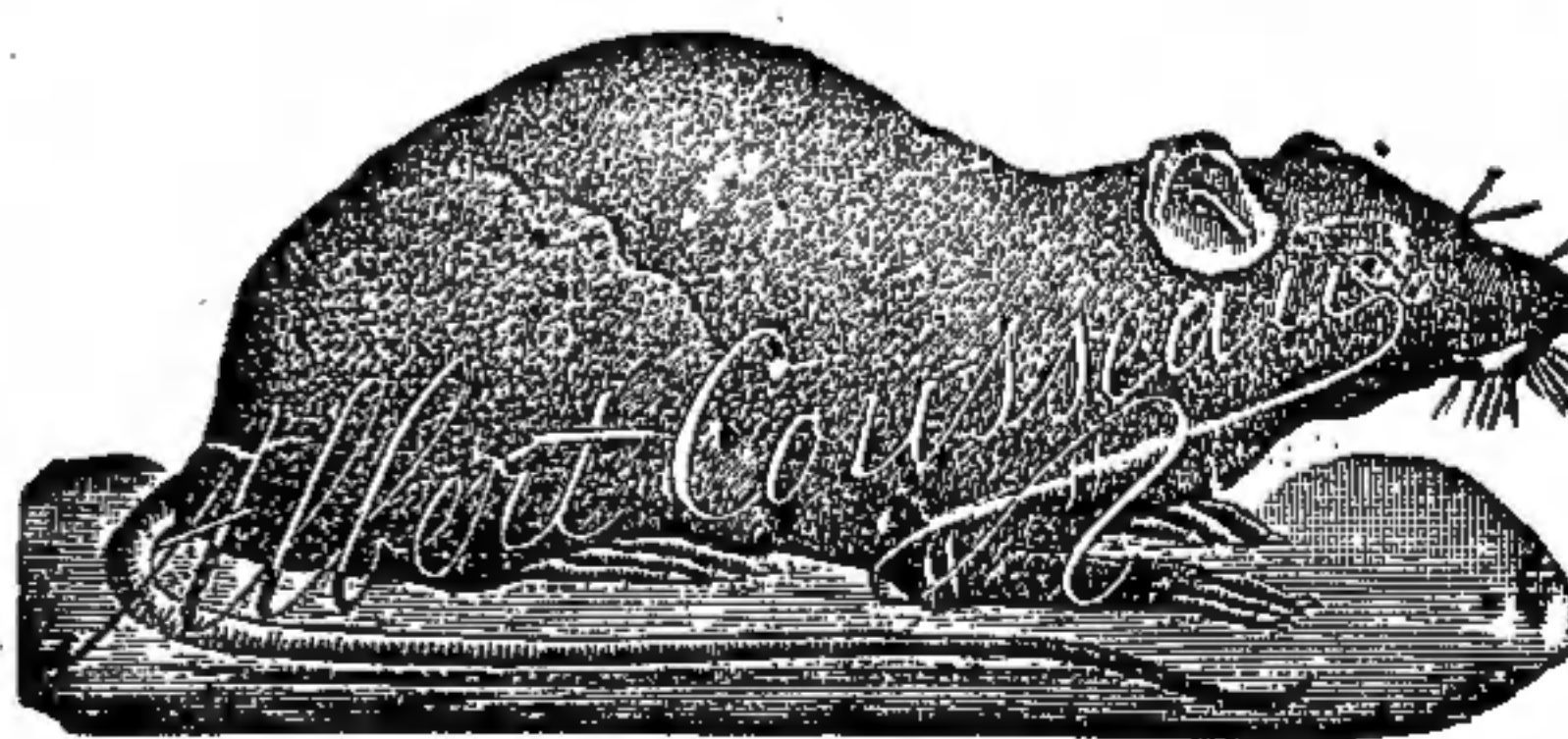
CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature

Officina meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Garibaldi, 11 - Udine

Il vero TORD-TRIBE



distruttore e sterminatore dei topi, sordi e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonché il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gassosa, della quale dice il Montezemolo che è buona per i sani, per i malati e per i semi-malati. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non vedeva di quindici la migliore acqua da tavola del mondo

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i suoi magnifici in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservando una notevole compattezza.

Le signore delicate, i rifiniti del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone a tutte le dispepsie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non s'ancheranno di serrare le loro preferenze alla **Pastangelica**. — Una buona minestrina di **Pastangelica** nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola da 1 Kg. L. 1. — da 1/2 Kg. L. 0,55 da 250 grammi L. 0,35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore associato la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Scatone Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosiemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni da similare.

Ferro-China Bisleri un'indispensabile e sicura.

Manuale del

CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunci del nostro Giornale.